

Il congresso di

TRIBERG

In una cornice verde di abeti e di fresche acque correnti in limpide cascate, il Congresso Magico Internazionale di Triberg si è aperto il 21 Ottobre u.s. quando il sole ormai pallido tramontava pigramente dietro le montagne della Foresta Nera.

Tra un assordante rullo di tamburi e squilli di trombe un lungo corteo di maghi incappucciati si mosse, brandendo fiaccole ardenti, verso una catasta di legni di pini resinosi per appiccarvi un fuoco immane, affinché quel rogo magico bruciasse le streghe malefiche e mettesse in luce, con vivida fiamma, la presenza di ben ottocento maghi colà convenuti. Infatti dalla Turchia all'Inghilterra, dalla Spagna alla Finlandia, dalla Norvegia alla Rumenia, Jugoslavia e Cecoslovacchia molti furono i convenuti amichevolmente incontratisi con gli altri colleghi di tutt'Europa. E' stato un congresso indimenticabile soprattutto perchè concepito e improntato con un programma moderno, nuovo e assai vario.

Non ci sono stati concorsi che, per possibili ripetizioni o numeri scadenti, a lungo andare avrebbero potuto annoiare il pubblico di competenti, rendendo così pesante lo svolgimento.

Si sono invece potuti ammirare ben tre spettacoli di Gala composti da artisti selezionati e appositamente invitati, onde creare così una grande « Scuola Internazionale della Magia » interessante per la varietà dei differenti effetti ed utile dal punto di vista didattico, data la perfetta presentazione dei singoli artisti dotati di una tecnica superiore.

A complemento di ciò sono state tenute quattro conferenze magiche di pura tecnica e svolgenti idee nuove a cura di Fred Kaps. (monete, carte e corde) del cecoslovac-

co Pavel (foulards e magia generale) e dei tedeschi Dr. Gobel e Hufenbach (cartomagia e micromagia).

Per quanto riguarda la parte commerciale la Fiera magica ha ospitato la bellezza di ben 14 Case costruttrici che gareggiavano accanitamente sciorinando i trucchi più disparati, con grande gioia di tutti i presenti, affetti da un magico inesauribile appetito chiaramente trasparente sugli occhi famelici.

Sono stati venduti migliaia di bellissimi attrezzi: magnifiche radio che sparivano sotto i foulards, bottiglie che si moltiplicano, dischi volanti, candele che si trasformano in liquidi, gabbie per apparizioni e trasformazioni di tortore, levitazione sulle scimitarre di originale fabbricazione cinese, enormi foulards e una miriade di altri giochi per micromagia e magia generale compresa una serie di caraffe, bicchieri, bottiglie in plexiglas tornite e rifinite con precisione millimetrica.

Tra le varie case magiche ricorderemo Vermeyden, Anverdi, Mefisto Huis per l'Olanda; Ritani, Max Haug, Rolf Andra, Werry, Stolina, per la Germania; Esperny, Stuller Bosco, e Zaubler Klingl per l'Austria; Klingsor per il Belgio e un apposito stand allestito per la vendita dei migliori libri attualmente sul mercato mondiale.

Agli spettacoli di Gala per prestigiatori, ripetuti poi per il pubblico di Triberg, Offenburg e Willingen hanno partecipato per l'Olanda; Fred Kaps, Harry Thiery (col nome di Di Sato), Eveline Rose, Cornel et Monique, Al Preston and Valerie, Roberto and Hella, Richard Ross, Anverdi; per la Germania: Onkel Peppi, Cox, Joe Nex, Thumm, Mi-Chi-Ko, Beckerelli, Oser, Tokelli, Bunie, Burghardo; per l'Austria: Seidl e Leopold; per l'Italia: Chun-Chin

Fu e Maxim; per la Svizzera: Roberto e Les Andreals; per la Francia Kanko; per l'Inghilterra: Sam and Joy; per la Cecoslovacchia: Diabal e Pavel; per la Norvegia: Finn Hauger.

Degni di particolari applausi furono

Fred Kaps col suo formidabile programma basato su manipolazioni di dollari intercalato da improvvise apparizioni di candele. Di Sato con uno sconcertante ed originalissimo numero in cui impersona Satana che con una efficace mimica veramente « diabolica » fa volteggiare nello spazio una palla dorata che alla fine emettendo densi vapori si trasforma in un teschio; il tutto accompagnato da una musica elettronica e da un lugubre rintocco di campane. Onkel Peppi con le sue divertentissime trovate ha immensamente divertito il pubblico che è stato prodigo di applausi. Thumm con un bellissimo numero di effetti di magia colorata basata sul contrasto della luce nera (lampada a raggi ultravioletti filtrati dal vetro di Wood che li rende invisibili; nell'oscurità più assoluta si muovevano solo due mani che facevano apparire e sparire ogni sorta di attrezzi: anelli cinesi, foulard, dadi, e corde con cui venivano poi eseguiti i giochi. Il finale era costituito da una pioggia di fiori luminosi da far sembrare il palcoscenico pieno di fuochi artificiali: uno spettacolo veramente nuovo e straordinario.

Degno veramente di nota è stato anche il cecoslovacco Pavel che ha portato una nota assolutamente originale con mille trovate semplici ma ingegnosissime: le tre corde che cambiano colore, il bastone che sparisce dentro un foglio di cellophane e moltissimi effetti basati sui foulards. Egli ha anche abolito il famoso tavolino del prestigiatore sostituendolo assai modernamente da un originale supporto su cui erano fissate cinque scatole. Al suo comando una scatola magicamente si apriva da sola ed egli eseguiva il gioco in esso contenuto. Anche il tedesco Joe Nex ha saputo dimostrare che con un solo attrezzo si può costituire un intero numero; il suo programma era infatti basato unicamente sull'apparizione di fiori a molla. Manipolazioni, produzioni, moltiplicazioni tutta con fiori e ha terminato con la nascita

di un albero fiorito da un foulard. Ed ancora l'olandese Eveline Rose che ha eseguito in un modo superbo gli anelli cinesi, e un originalissimo gioco con un piumino da cipra che si è trasformato in due fontane di foulards. E Al Preston che ha eseguito un numero assai ben coordinato con pesci, canne da pesce, reti da pescatore, vasche, vaschette e acquari ricolmi di pesci di ogni qualità. Ed infine il nostro Presidente prof. Sitta che coi suoi giochi cinesi è stato il vero trionfatore dello spettacolo di gala di chiusura, ove gli applausi e le chiamate alla ribalta si sono susseguiti a lungo con un ritmo crescente.

Tra i numerosi convenuti in qualità di spettatori magici ricorderemo gl'italiani ing. Giovanni Coppellotti, Dr. Vittorio Coppellotti, Dr. Strauss di Roma, il comm. Bonetti di Milano e gentile Signora, i nostri soci Gorini e Alberto Sala di Zurigo, e le signorine Romana e Ivana Cosetta.

In tutto questo turbinoso susseguirsi di esibizioni magiche un particolare da tutti notato, e universalmente apprezzato con grande sollievo, è stato quello che per ben quattro giorni di spettacoli non si è mai visto apparire un piccione o svuotarsi una caraffa di latte, segno evidente che la magia internazionale è sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo e di originale.

Ed ora il nostro plauso sincero e i nostri complimenti vivissimi vadano agli organizzatori che, capeggiati magistralmente dall'infaticabile presidente del « Magische Zirkel von Deutschland » Willi Faster, hanno saputo mettere a punto e portare al pieno successo questa colossale manifestazione, preludio al prossimo Congresso mondiale della F.I.S.M.; che si terrà in autunno 1967 nella vicina Baden Baden.

Il favoloso sipario della Foresta Nera è temporaneamente calato sul dolce ed indimenticabile ricordo di Triberg: ora sono tornati a sentirsi solo i suoni queruli dei famosi orologi a cucù, in attesa che il rullo dei tamburi teutonici richiami tutti noi, tra due anni, ad una nuova ed ancor più imponente adunata magica.

VITO MAGGI (Maxim)